



DAL PASSATO AL PRESENTE:
STORIE, VOLTI, VOCI DI PUGLIA.

COMUNICATO STAMPA

MIGRANTI

Dal passato al presente: storie, volti, voci di Puglia.

Una mostra multimediale allestita su un treno merci composto da 12 carri

La mostra fa tappa a Brindisi dal 25 al 28 febbraio sul primo binario della stazione. L'allestimento su un treno che dal Salento arriverà a Torino.

Dal 25 al 28 febbraio fa tappa a Brindisi, sul primo binario della stazione, la mostra multimediale Migranti, allestita su un treno merci e dedicata alle storie, ai volti e alle voci di tutti gli uomini e le donne che hanno lasciato la terra in cui sono nati in cerca di una vita migliore. **La mostra, gratuita, può essere visitata dalle 9 alle 18 (ultimo ingresso alle 17.30).**

Migranti, promossa dall'assessorato regionale alla Solidarietà e dal Consiglio regionale, è stata presentata oggi a Brindisi, nella sala riunioni del Museo archeologico provinciale "Ribezzo" (Mapri). All'incontro hanno partecipato l'assessore provinciale alla Cultura e alla Pubblica Istruzione **Paola Baldassarre**; il dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale **Francesco Capobianco**; **Massimo Guastella**, ordinario di Storia dell'arte e critico d'arte; **Milena Rizzo**, docente dell'Università del Salento e curatrice della mostra.

<<Il treno dei migranti - ha sottolineato l'assessore Paola Baldassarre - rappresenta una testimonianza di eccezionale valore storico. L'assessorato alla Cultura e all'Istruzione della Provincia di Brindisi ha l'obbligo, unitamente al piacere, di condividere un progetto che ci interroga sulle nostre radici. L'immigrazione italiana in Europa, in America, l'immigrazione delle popolazioni meridionali nel nord Italia; l'esodo in Puglia dai Paesi nord-africani e dall'est europeo sono fenomeni speculari. Antichi e nuovi mali - ha aggiunto l'assessore Baldassarre - che spesso hanno prodotto inenarrabili sofferenze, insieme a illuminanti storie di integrazione e solidarietà. L'auspicio è che, oltre ai piani regionali, al ruolo delle forze dell'ordine, all'impegno dell'associazionismo, maturi nell'*Uomo* la voglia di superare un "limbo sistemico", di una realtà priva di memoria e di speranza, per lasciare posto all'*Altro*, facendosene carico. Si creerà così un campo d'azione che in una dinamica espansiva potrà dare luogo ad una nuova sensibilità: "io posso stare solo dove stai tu">>.

La mostra è stata inaugurata il 19 febbraio a Lecce, dove resterà fino a stasera. Dopo Brindisi arriverà a Taranto dal 1° al 4 marzo; a Bari dal 5 all'11 marzo; a Foggia dal 12 al 15 e poi partirà in direzione di Torino Porta Nuova per l'ultima tappa, dal 18 al 21 marzo.

Migranti è stata ideata dal laboratorio di comunicazione e progetti culturali Farm, che nel 2006 ha realizzato la mostra del Treno della memoria, ed è frutto di anni di ricerche, perché viaggi, transiti e permanenze hanno generato infinite tracce storiche, letterarie, fotografiche e cinematografiche.

PROMOTORI



SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Via Principi di Savoia 37 // 73100 Lecce
tel. 080 21.43.258 // info@migrantipuglia.it

www.migrantipuglia.it

Migrazione significa soprattutto spostamento, movimento, persino nomadismo. Il treno è uno dei simboli della migrazione, utilizzato da milioni di pugliesi per raggiungere agli inizi del secolo il porto di Napoli, dal quale partivano i bastimenti per le Americhe e, nel dopoguerra, per raggiungere il Belgio, la Francia, la Germania, la Svizzera.

Per questo la mostra, in collaborazione con il Gruppo Ferrovie dello Stato, è allestita all'interno di un treno merci con dodici carri che si trasformano in un grande spazio espositivo di 440 metri. Oltre 300 sono le testimonianze fotografiche provenienti da musei, archivi storici, istituti, fondazioni, affiancate da opere di grandi fotografi e fotoreporter. La documentazione fotografica è arricchita da una ricerca video condotta in collaborazione con Teche Rai e Istituto Luce. Un contributo alla mostra di forte valore simbolico viene dall'arte visiva degli autori albanesi Adrian Paci, Alfred Mirashi, Parlind Prelashi, Artan Shabani, giunti in Italia con le carrette del mare negli anni Novanta e oggi artisti di livello internazionale.

Le voci narranti degli attori pugliesi Michele Placido, Sergio Rubini, Mario Perrotta e Cosimo Cinieri accompagnano i visitatori lungo un percorso diviso in tre sezioni. La prima riguarda l'emigrazione italiana e pugliese negli Stati Uniti, dal 1900 al 1929: dalla situazione sociale ed economica dell'Italia alle Little Italy, passando per il viaggio sui bastimenti. La seconda sezione è sull'emigrazione pugliese in Europa e nel nord Italia (dal 1946 al 1976), che affronta argomenti come le miniere di carbone in Belgio e la tragedia di Marcinelle. La terza sezione, dedicata all'immigrazione in Puglia, inizia dalla caduta del Muro di Berlino e analizza il tema del sogno italiano e il ruolo della regione quale ponte tra sud e nord del mondo.

Tra le iniziative collaterali della mostra, sono previsti incontri nelle scuole, nelle biblioteche pugliesi (a cura della Teca del Mediterraneo) e una rassegna cinematografica nella multisala Roma di Andria. Le visite guidate alla mostra sono a cura del Laboratorio Tasc – Territorio, arti visive e storia dell'arte contemporanea – dell'Università del Salento, coordinato da Massimo Guastella.

La tappa di Brindisi si arricchisce di un seminario di storia del territorio e arte visiva contemporanea, che si svolgerà sabato 27 febbraio alle ore 10 presso l'Auditorium della Biblioteca Provinciale di Brindisi dal titolo: " Quel marzo 1991", dall'esodo all'integrazione culturale del popolo albanese.

Brindisi, 24 febbraio 2010

Ufficio stampa
Ignazio Minerva
335.255.240

